



Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
 Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 287 · 10.02.2018

Carnevale è ormai agli sgoccioli. Lo festeggeremo a Sovizzo con la tradizionale sfilata dei carri mascherati nel primo pomeriggio della prossima domenica 25 gennaio.

Quest'anno l'inizio della Quaresima - il mercoledì delle Ceneri - coincide con il giorno di San Valentino. Non è ancora pervenuta una risposta ufficiale dalla Congregazione per la Dottrina della Fede: Giacomo Senz'Altro ha infatti interpellato le alte sfere vaticane per chiedere uno slittamento di ventiquattro ore, vista la curiosa coincidenza della ricorrenza laica con quella religiosa. In effetti si ha come l'impressione che a più di qualcuno riuscirà arduo osservare "digiuno ed astinenza" proprio il giorno della festa degli innamorati... Si sussurra di alcune proposte di mediazione, quali lo spostamento della penitenza due giorni dopo le Sacre Ceneri. Confidiamo comunque nella infinita misericordia del buon Dio...

Per parlare d'amore ho chiesto aiuto alla penna meravigliosa del nostro amico ed editorialista Marco Ponzio: le sue parole sono il nostro regalo a tutti gli innamorati!

A proposito di digiuno, il pensiero corre ai piaceri della tavola e quindi anche al nostro concittadino Matteo Marchetto che ha da poco concluso la sua esperienza a Masterchef. Per il prossimo numero contiamo quindi di farci raccontare direttamente da lui quella che rimane comunque una esperienza indimenticabile.

In questa edizione diamo spazio anche al "noir" locale, ricordando un tragico fatto di cronaca di quarantacinque anni fa accaduto proprio nei pressi di Tavernelle.

Il materiale è corposo e non vi rubo altro spazio. Un abbraccio a tutti e buona lettura da

Paolo Fongaro
 con la redazione
 di Sovizzo Post

ASCOLTANDO PEPOLANDO

L'avventura di Pepolando non si è certo esaurita. A quasi due anni dalla nostra partenza ed a poco più di un anno dalla presentazione del libro vi rubo qualche

riga per raggiugliarvi su un paio di cifre ed una succosa novità. Con il solo passaparola sono state vendute e distribuite più di cinquecento copie, tanto che si sta lentamente affacciando l'ipotesi - all'inizio impensabile! - di preparare una seconda, piccola ristampa. Grazie poi alla strepitosa generosità di alcuni amici e benefattori, l'intero ricavato dell'iniziativa viene devoluto ad associazioni per l'infanzia che supportiamo da tempo, in primis il Progetto Giulia. Ormai stiamo per tagliare il traguardo degli ottomila euro netti: ci piace pensare di aver regalato un sorriso a tanti bambini per ciascun euro raccolto.

Nei mesi scorsi mi è venuta una idea, pensando a chi il nostro libro non poteva leggerlo: perché non aveva il tempo - e lo avrebbe magari ascoltato mentre guida o passeggia - o semplicemente perché non poteva farlo per qualche problema alla vista. Così, grazie alla collaborazione fondamentale di Nicola Frigo ed Alberto Di Carlo, mi sono chiuso in sala di incisione ed è nato l'audiolibro di "Pepolando - da Francesco a Francesco". Grazie ad un'altra donazione le spese di produzione ed edizione sono già state coperte quindi... ve lo regaliamo! Dove potete trovarlo? Basta entrare nel sito del nostro giornale www.sovizzopost.it ed entrare nella sezione (nell'indice) chiamata "Pepolando": troverete l'opera divisa nei suoi singoli capitoli e potrete semplicemente ascoltarli oppure scaricarli per metterli nel vostro lettore mp3. Non vi chiediamo alcunché, però nel contempo ci affidiamo anche alla vostra sensibilità. Chi volesse in qualche modo ricambiare può liberamente effettuare una offerta all'Associazione Progetto Giulia con un bonifico all'IBAN: IT40V07601180000066146762, ricordandovi di indicare la causale "Erogazione liberale - libro Pepolando". Oppure potete rivolgervi direttamente alla redazione del nostro giornale.

Vi confesso che abbiamo un sogno: rompere il muro dei diecimila euro. Ne mancano poco più di duemila. E questa magnifica avventura ci ha dimostrato che a volte i sogni possono trasformarsi in realtà ancora più belle dell'immaginazione. Buon ascolto e a presto. Ovviamente... PEPOLANDO!

Paolo "Virgilio" con gli altri amici di Pepolando

CHE COS'È L'AMOR?

Che cos'è l'amor? Chiedilo al vento... così canta Vinicio Capossela in una delle sue canzoni più note. La risposta non potrà che essere leggera ed effimera come una piuma portata via dal soffio del vento, perché descrivere l'Amore è difficilissimo. L'Amore si fa, si dà e si riceve. Si perpetua dalla notte dei tempi ghermito al grande Mistero della vita.

BENVENUTA LUDOVICA!



"È con immensa gioia che Pierfrancesco Fetta, insieme a mamma Maela e papà Mauro, annuncia che Babbo Natale quest'anno gli ha portato anche la sua sorellina! Il 25 dicembre ci ha fatto una splendida e inaspettata sorpresa: è nata LUDOVICA FETTA. Il nostro 2018 non poteva iniziare in modo migliore!!"

Come una splendida stella cometa vestita di rosa, Ludovica è arrivata con tempismo perfetto per completare lo splendido presepe della sua famiglia. Ci uniamo alla loro immensa gioia, augurando che la luce di questi giorni magici accompagni lei ed i suoi cari lungo tutta una vita ricamata di felicità. Ad multos annos!

La Redazione

FEDERICA GALVANIN



Psicologa
 ad indirizzo
 cognitivo-
 comportamentale

Esegue trattamenti brevi con pacchetti di 10 sedute per:

- disturbi di ansia
- depressione e sfera emotiva
- fobie
- ossessioni
- gestione dello stress
- corsi di rilassamento e mindfulness
- smettere di fumare / bere e gambling
- disturbi alimentari
- problematiche di crescita e scolastiche
- metodo di studio

Email: galvaninfederica@libero.it
 Telefono 3471107318
 Pagina fb: Psicologa a Vicenza
 Riceve su appuntamento a Sovizzo

LE SEDUTE SONO SCONTATE DEL 10% NEL MESE DI FEBBRAIO

Riva Gomme S.R.L.

VENDITA e ASSISTENZA PNEUMATICI - LAVORI DI PICCOLA MECCANICA - CENTRO REVISIONE

OFFERTA PNEUMATICI ESTIVI/INVERNALI

FUORI TUTTO

VEDI ESEMPI SUL RETRO



Via del Progresso, 1 (Z.I.) - 36050 SOVIZZO (VI) - Tel. 0444.376300 - rivagomme1@gmail.com

ORARIO DI APERTURA:
 LUN.-VEN. 7.30-12.30 / 13.30-19.00 / SAB. 7.30-12.30
 aperto anche sabato pomeriggio nei mesi di marzo, aprile e maggio

Driver
Pneumatici & Assistenza

SPERIMENTAZIONE W.C.T.
 CENTRO REVISIONE VEICOLI
 AUTO RICOPIRAGGIO QUADRICICLI
 FURGONI 1200 e 1500

OFFERTE PROMO

4 PNEUMATICI 205/55 R16	
PIRELLI P7 CINTURATO 91 V	€ 300
MICHELIN SAVER 91 V	€ 340
BRIDGESTONE T001 91V	€ 300
CONTINENTAL CONTIPREMIUMCONTACTS 91V	€ 340
FORMULA 91V	€ 260
FALKEN ZE 914	€ 260
4 PNEUMATICI 225/45 R17	
PIRELLI PZERO NERO 4T 91Y	€ 400
MICHELIN PILOT SPORT 4 91Y	€ 470
MICHELIN ENERGY SAVER 91Y	€ 450
BRIDGESTONE T001 - S001 91Y	€ 400
CONTINENTAL CONTIPREMIUMCONTACTS 91Y	€ 450
FORMULA ENERGY 91Y	€ 290
FALKEN FK10 91Y	€ 330

LE MARCHE ELENCATE SONO DISPONIBILI ANCHE IN TUTTE LE ALTRE MISURE SU RICHIESTA!
 OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MARZO 2018 E/O ESAURIMENTO SCORTE
 PREZZI COMPRESIVI DI IVA, MONTAGGIO, BILANCIATURA E PFU



Comunale il 30/07/2008 ed entrato in vigore il 27 agosto dello stesso anno. Chiunque fosse interessato (anche per un controllo esecutivo) può consultarlo nel sito del Comune cercando la voce: "Regolamento per l'esecuzione di interventi volti alla manomissione del suolo pubblico".

Purtroppo ancora oggi le cose non sono cambiate: lo feci notare in un'assemblea pubblica all'assessore competente ed ancora, durante la posa delle condotte di cui sopra, attraverso due mail indirizzate sempre allo stesso assessore, facevo presente l'inottemperanza (forse lui, abitando a Vicenza, non riesce a vedere ciò che succede a Sovizzo!). Basta farsi una passeggiata verso le piscine, in via 4 Novembre in corrispondenza della piscina, si può facilmente constatare che si stanno già verificando i primi cedimenti. Purtroppo, quando si tratta di lavori pubblici, le imprese usano attenzioni diverse o si dà per scontato che nessuno controlli. Alla fine però i costi o i mancati ricavi, sia nel primo come nel secondo caso, gravano sull'intera popolazione! Grazie a Sovizzo Post per lo spazio dedicatomi.

Lino Vignaga

IL "PODIO 2017" STA ARRIVANDO!

Gentilissimi lettori di Sovizzo Post, siamo lieti di informarvi che il 23 Febbraio 2018 - dalle ore 20.30 presso la Sala Consiliare del Comune di Sovizzo - si terrà l'ormai storico e tradizionale appuntamento denominato "Il Podio" dedicato al saluto e alla premiazione degli sportivi (e non...) sovizzesi che nell'anno appena trascorso si sono distinti in varie discipline con risultati meritevoli di essere raccontati e condivisi con i cittadini e compaesani. Molti sono gli atleti che nel 2017 hanno portato in alto il nome di Sovizzo, raggiungendo risultati veramente importanti sia in campo nazionale che internazionale. Inoltre quest'anno, come tradizionale vuole da qualche edizione a questa parte, ci sarà un'ospite di eccezione. Avremo come madrina della serata una eccellenza dello sport olimpico internazionale: ci verrà a salutare infatti la campionessa olimpionica Sara Simeoni, medaglia d'oro alla Olimpiadi di Mosca 1980, nonché prima atleta italiana a superare i 2 metri nel salto in alto!

Una occasione in più quindi per presenziare a questa bella iniziativa del Comune di Sovizzo e per salutare gli sportivi di Sovizzo che si sono distinti con le loro prestazioni e loro performances. Non mancheranno ovviamente durante la serata altre sorprese e intrattenimento musicale. Prendete nota e segnate sul calendario la data: venerdì 23 Febbraio 2018 alle ore 20.30. "Il Podio" di Sovizzo vi aspetta!

Il Comitato Organizzatore
de "Il Podio"
con l'Amministrazione Comunale



PICCOLA SANREMO: LA PRESENTAZIONE

Tra poco meno di due mesi, domenica 25 marzo, la Piccola Sanremo spegnerà 52 candeline, riportando sulle strade di Sovizzo il grande ciclismo giovanile con un format ancora più accattivante.

Prima grande novità dell'edizione 2018, il fatto che la Classica primaverile sarà riservata ai soli atleti Under23, diventando, quindi, ancora più competitiva, selettiva e spettacolare. Tutti gli altri dettagli della manifestazione saranno svelati sabato 3 marzo, a partire dalle ore 9.30, nel corso della presentazione ufficiale che avrà come teatro la prestigiosa Villa Curti, capolavoro architettonico del XVI secolo e fiore all'occhiello della località berica.

Tradizione e innovazione: questi i punti fermi del team dell'Uc Sovizzo, capitanato dal Presidente Andrea Cozza, che nel 2018 punterà ancora di più sull'aspetto competitivo della gara, sottolineato dall'età dei partecipanti - che si fronteggeranno con pari esperienza e difficoltà - e sulla selettività della competizione, garantita dalla presenza delle migliori compagini a livello internazionale. Il sodalizio vicentino già da mesi, dunque, è al lavoro per proporre una sfida che si preannuncia di altissimo livello agonistico; lavoro che è stato ulteriormente premiato lo scorso 16 dicembre dal Comitato Regionale Veneto della FCI per l'attività svolta nel 2017, anno del debutto del nuovo Direttivo. Un ulteriore premio è stato confermato per il 2018 con l'inserimento della Piccola Sanremo nel circuito delle manifestazioni nazionali e internazionali più importanti del panorama dilettantistico italiano, targato Bicisport: "Prestigio 2018".

"Questi importanti riconoscimenti ci hanno regalato ulteriore entusiasmo," ha spiegato il Presidente Cozza. "La Piccola Sanremo è una vera e propria istituzione del nostro bellissimo territorio e la responsabilità di realizzare un evento che sia all'altezza della nostra solida tradizione è sempre grande, quanto grandi sono le motivazioni. Quest'anno abbiamo incontrato delle difficoltà economiche, sia dal lato degli sponsor che per via dell'aumento dei costi, anche da parte della FCI con la stagione già avviata, ma siamo più determinati che mai a proporre con impegno e responsabilità una corsa di grande qualità. Grazie al supporto e alla fiducia di tutti gli sponsor e delle amministrazioni locali, in particolar modo Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, GT Trevisan, Inglesina, Ali Supermercati, AACO Manufacturing, Saby Sport, Mainetti, GSA, l'amministrazione comunale di Sovizzo, di Montecchio Maggiore, la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, siamo certi di poter regalare una volta di più un grande spettacolo ai tifosi e un grande banco di prova ai più talentuosi under23 del panorama internazionale. In quest'ottica, è gratificante aver ricevuto richieste di partecipazione da tantissime squadre, tra cui formazioni di Svizzera, Russia, Gran Bretagna, Ungheria e Slovenia. Fatto che testimonia l'interesse che la nostra corsa è in grado di suscitare anche al di fuori dei confini italiani, rendendoci ancora più orgogliosi."

In attesa di vedere il sipario alzarsi sulla 52^a Piccola Sanremo, sabato 3 marzo - la presentazione sarà aperta a tutti coloro che abbiano piacere di partecipare - e di vivere dal vivo le emozioni della corsa il prossimo 25 marzo, è possibile restare costantemente aggiornati attraverso il sito web www.piccolasanremo.it e la pagina Facebook ufficiale Piccola Sanremo.

UC Sovizzo

W I NONNI LETTORI!

Con il termine delle vacanze Natalizie è ripresa presso la Biblioteca Comunale di Sovizzo la lettura delle fiabe per i bambini dai 3 ai 7 anni.

Questa attività è svolta dai nonni lettori, che ogni mercoledì, dalle 17.00 alle 17.30, intrattengono i bambini con la lettura di fiabe e storie fantastiche.

L'ultimo appuntamento, prima di Natale, ha visto partecipare per la lettura di una fiaba e la consegna di piccoli regali anche Babbo Natale ed i suoi amici Elfi; la presenza di numerosi bambini e genitori ha fatto da cornice ad un momento gioioso dove la biblioteca è diventata non solo luogo di lettura, ma anche punto di incontro fra diverse generazioni.

Vi aspettiamo numerosi per farvi vivere momenti fantastici sull'onda della fantasia, immaginazione e di sorprese.

I Nonni Lettori

IMPRESSIONI DI VIAGGIO

Caro Sovizzo Post, ritornati da una crociera ai Caraibi vorremmo partecipare anche ad altri le nostre impressioni di viaggio.

Dopo un viaggio di dieci ore senza scalo da Milano Malpensa all'Avana siamo stati ospitati sulla nave Opera di SMC attraccata nel porto. Ottimo il servizio a bordo. Ottimo e abbondante (anche troppo!) il cibo, pulizia cabina 2 volte al giorno, intrattenimento di giorno e di sera con una squadra di bravi animatori e ballerini. Per noi è stata una rivelazione la composizione e l'origine del personale di bordo: camerieri cuochi, baristi, personale pulizie e manutenzione, sicurezza ecc. Persone provenienti dai più disparati paesi, per esempio Brasile, Capo Verde, Maldive, Isole Mauritius, Bangladesh, Indonesia e chissà quanti altri posti. Per costoro imbarcarsi su una nave da crociera era l'unico modo per sfuggire alla miseria e garantire una vita dignitosa per sé e famiglia che vedono per un mese all'anno, ma con cui mantengono contatto tramite web. Tutti gentili e sorridenti con gli ospiti e contenti di avere un lavoro stabile tanto che quasi tutti hanno in programma di continuare anche in futuro questa vita sui mari di tutto il mondo!

Siamo scesi all'Avana e la abbiamo girata individualmente per vedere da vicino la gente e l'ambiente in cui vive. Nella città vecchia gli edifici risentono di un degrado durato fino all'altro ieri. Si vede qualche tentativo di restauro e risanamento soprattutto nelle "case particolari" che sarebbero dei bed and breakfast privati Mescolati a case fatiscenti ci sono esempi di dimore signorili risalenti all'800 quando Cuba era colonia spagnola e la sua risorsa più importante era la canna da zucchero. Di quell'epoca sono il Campidoglio. Il Gran Teatro i grandi viali con Alberghi internazionali. All'Avana la gente vive in strada. Le scolaresche siccome non hanno palestre fanno ginnastica in piazza. Ma ci sono anche ginnastica per la terza età e compagne di ballo che attraversano il centro storico. L'istruzione è gratuita fino all'Università. Altro discorso è il lavoro. I giovani si danno da fare in mille modi per andare in contro al turismo con negozietti, locali tipici, taxi con auto d'epoca o bici. I non più giovani frequentano dei laboratori sociali dove riparano scarpe elettrodomestici, oggetti per la casa. Generi di prima necessità sono distri-

buiti ancora con le tessere come da noi dopo la guerra. Medicine ed integratori sono distribuiti gratis da farmacie sociali. Abbiamo toccato anche la Giamaica a Montego Bay. Bei Resort esclusivi, vegetazione lussureggiante di fiori e frutti esotici. Popolazione nera al 95% che apparentemente vive solo di turismo. Non si vedono coltivazioni. Scuole obbligatoria con splendide divise per ragazzi e ragazze, ma dopo la scuola primaria lo stato non contribuisce più, sicché certe famiglie di poco reddito mandano figli a scuola solo fino mercoledì! Abbiamo sfiorato anche il Messico con l'isola di Cozumel, vicino allo Yucatan. Natura selvaggia anche perché zona soggetta a uragani. Poche coltivazioni. Si vive di turismo. Abbiamo visitato distilleria di tequila e assistito a spettacolo di canti e balli messicani. Complessivamente esperienza positiva da fare almeno una volta nella vita (come noi) e considerare che è anche un gesto di solidarietà per chi lavora sulle navi e di chi vive di un negozietto su un'isola caraibica.

Luciano Tomasi
e Mariuccia Zambello

AIUTA UNO SMIDOLLATO

Una serata tra musica e storie di vita per raccontare una realtà fatta di sofferenza, ma soprattutto di generosità e rinascita. Un evento realizzato con il patrocinio del Comune di Sovizzo, in programma giovedì 22 febbraio alle 21.00 presso la sala conferenze del municipio di Sovizzo.

L'evento nasce non solo con scopo informativo ma, anche grazie al calibro degli ospiti, si prefigge di "raccontare" a parole ed in musica, storie di vita, di donazione, di sofferenza e di rinascita. Saranno presenti alla serata Sandro Pupillo, Consigliere Comunale di Vicenza, e Luca Bassanese, che daranno voce e immagini alla storia di una malattia che non si sconfigge, ma che dona la possibilità di vedere l'altro con occhi diversi. Tra gli ospiti invitati sul palco ci saranno anche il dott. Marco Ruggeri, Primario del reparto di ematologia dell'ULSS 8 Vicenza, Alessandra Roncaglia, presidente provinciale ADMO, Davide Stefani, Mattia Chiappetta, donatore, e l'attrice Elisabetta Luise.

Sarà questa l'occasione per la presentazione del video della canzone di Luca Bassanese "Siamo la pioggia e siamo il Sole" realizzato in collaborazione con ADMO a sostegno della campagna #aiutanosmidollato. L'iniziativa si propone inoltre di avviare un percorso di incontri rivolto agli studenti nel quale utilizzare un linguaggio trasversale per sensibilizzare i giovani sul tema della donazione del midollo osseo. L'ingresso è libero.

Gli organizzatori

CENA CON DELITTO

L'Assessorato alla Cultura e la biblioteca civica invitano a Cena con Delitto sabato 24 febbraio 2018 alle ore 19.30, presso il ristorante il Castello a Montemezzo - Sovizzo.

L'evento prevede cena completa e spettacolo a cura della Compagnia del Delitto, testo e regia di Paola Alberti. Iscrizione obbligatoria entro lunedì 19 febbraio 2018, in biblioteca civica a Sovizzo (tel. 0444.1802130). Costo a persona 28 euro. Pagamento in ristorante.

Gli organizzatori

TERRORE A TAVERNELLE

La sfida è rivolta ai lettori nati dopo il 1970: alzi la mano chi si ricorda di questa tragedia. O quanto meno chi ne ha ascoltato il racconto in famiglia. Sono certo che vedremo sventolare poche dita nell'aria, nonostante l'episodio abbia suscitato all'epoca una impressione enorme in tutta la nazione, con echi rimbalzati nel mondo intero.

Mancano poche settimane al quarantacinquesimo anniversario di un tremendo fatto di cronaca accaduto proprio a pochi passi da Tavernelle lungo la statale 11. Grazie all'amico Elio Melini che ci ha rinfrescato la memoria condividendo foto e materiale dell'epoca, ripercorriamo una delle pagine più sanguinose della cronaca nera dei primi anni settanta.

Accade che all'inizio di marzo del 1973 Vicenza - spesso tacciata di eccessiva sonnolenza travestita da tranquillità - viene squassata nelle fondamenta.

"Vicenza Today" riassume i fatti in queste righe.

"Vicenza noir: la sanguinosa rapina all'oreficeria Lovi. Erano circa le 14 di martedì 9 marzo quando gli operai della fonderia Dalli Cani di Creazzo, quelli che andavano a fare il secondo turno, furono testimoni dello schianto contro un albero lungo il tratto rettilineo di Tavernelle di una Alfa Romeo 1600 alla

velocità stimata di 200 Km/h. Morirono tre rapinatori e due ostaggi, Maria Luisa Vettore di 18 anni e di Edda Fantini di 35. Era l'epilogo brutale di un tentativo di rapina avvenuto in una azienda commerciale orafa del centro di Vicenza, la LOVI di contrà san Paolo, tra mezzogiorno e l'una e mezza. Durante la rapina i banditi si erano fatti consegnare due "valigie piene d'oro" corrispondenti più o meno a centocinquanta chili di peso. Un bagaglio non semplice da gestire e che è finito anch'esso contro l'albero. Dalle cronache non è noto che fine abbia fatto tutto quest'oro, né che fine abbiano fatto le armi, ma era tutto certamente disperso in giro per il campo e la strada, nella mota di quel terreno sul quale sono piovuti, fino ad oltre 200 metri, i resti dell'auto e dei corpi.

La banda che fece il colpo veniva da Milano ove la malavita era in fase di riorganizzazione dopo l'apparizione di Vallanzasca. Costui con la sua banda, detta della Comasina, aveva infatti appena concluso il sequestro dell'industriale Pietro Torrielli. In quel nuovo clima, secondo alcuni, il settore perdente della criminalità, quel che restava della banda Barbero, cercava nuovi spazi.

Il leader, uno dei morti nello schianto, era un ex poliziotto divenuto rapinatore, un detenuto che in quei giorni era in permesso da San Vittore. Si chiamava Michele Creti ed era originario di Lecce. Della banda faceva parte anche un bassanese, Narciso Fraccaro che aveva il compito di palo, ma fece cilecca in una maniera un po' strana. Egli, accortosi che dopo l'irruzione dei complici nel luogo della rapina un fattorino era riuscito a scappare ed evidentemente si apprestava a dare l'allarme, non avvertì nessuno nonostante la banda si fosse dotata di radio. La spiegazione processuale fu che egli non poté farlo per un errore dovuto al fatto che i suoi complici avevano "inavvertitamente" portato con loro, oltre alle armi, entrambe le ricetrasmittenti.

La cosa appare poco credibile per dei criminali di professione, uno dei quali, il

Creti appunto, aveva precedenti per ben 15 rapine, ma costituisce la versione ufficiale. Fatto sta che la polizia e i carabinieri arrivarono mentre i banditi erano ancora dentro, ma avevano già l'oro nelle valigie pronto per il trasporto. Dopo una sparatoria connessa con un tentativo di irruzione dei carabinieri ci fu una specie di trattativa tra l'interno e l'esterno che si protrasse per un'ora. Ciò avvenne sotto il controllo di tutte le autorità compreso il ministro degli interni Mariano Rumor in contatto telefonico da Roma. Il tutto sotto la direzione del prefetto Biondo e del Procuratore della repubblica Rende. Tale interlocuzione ebbe fine quando venne buttato all'esterno un fazzoletto intriso del sangue della signora Reato, una dei titolari, che era stata colpita alla testa col calcio di una pistola. Alle 13:30 era pronta con motore acceso e pieno di benzina la Alfa Romeo davanti all'uscita e i banditi vi entrarono con due ostaggi. Poi la fuga per ponte Furo, viale Eretenio fino alla tragica conclusione

Il giorno dopo venne catturato il Fraccaro e, dopo il suo interrogatorio, vennero catturati altri complici con ruoli minori."

Anche il Giornale di Vicenza diede comprensibilmente ampio spazio alla vicenda, pubblicando le foto strazianti delle donne prese in ostaggio, colte nel disperato tentativo di implorare pietà ai rapinatori.

"La rapina di ponte San Paolo: emozione in tutta Italia. Terrore in città il 9 marzo 1973 per un fatto che susciterà enorme emozione in tutta Italia. Dopo una fallita incursione in una oreficeria a ponte San Paolo, tre rapinatori prendono in ostaggio due giovani donne, una impiegata ed una cliente, e si danno alla fuga a bordo di una "Giulia" che finisce con il disintegrarsi contro un platano nei pressi di Tavernelle. Nel terribile schianto muoiono tutti e cinque: i due ostaggi (Edda Fantin e Maria Luisa Vettore) e i tre banditi. Altre tre persone, ritenute coinvolte nell'assalto, saranno arrestate

successivamente. La rapina solleva una ondata di emozione in tutto il paese: le foto di foto di Vinicio Silvestrin testimoniano la drammaticità dell'evento e fanno il giro dei maggiori quotidiani e settimanali. Le donne che, a mani giunte, pregano i rapinatori di liberarle, commuovono tutti gli italiani. Vicenza sale alla ribalta della cronaca nazionale: l'Italia si accorge che la malavita non è solo un problema delle metropoli. I vicentini stessi si rendono conto di non essere più un'isola felice, ma che l'attività produttiva per cui la provincia è famosa, l'oreficeria, attira anche la criminalità organizzata. A distanza di anni la rapina di ponte San Paolo resta un ricordo resta un ricordo vivo nella memoria della città".

Qualche tempo fa il platano protagonista dello schianto è stato tagliato. Più di qualcuno ricorda la sua corteccia che ha conservato per decenni le cicatrici del funesto impatto. Il tempo e la pioggia hanno cancellato quella grande pozza di sangue. Certamente non il ricordo...

La Redazione



nee riflessioni, meditazioni vagabonde, giochi di parole, arguzie: un assortimento che fa pensare a una mente vivida, a un osservatore introspeccativo acuto, vorrei dire anche geniale. Alcuni passaggi mi ricordano Jacopo Fo. L'autore, che si presenta come "Il Moscardino", l'ha titolato "Strafanti e Barlafùs", affidandosi per la stampa alle Sub Edizioni Il Pignorante (2017)...

Questo libriccino segue un'analoga pubblicazione pervenutami sempre nella cassetta postale un anno addietro: "Minima Rectalia", da attribuire a "Il Triganiere" per i tipi dell'editore "Per una Beozia liberata - Disedizioni", tradotta dal maltese con il contributo dell'Accademia della Frusta. In copertina figura un particolare del dipinto "Spaguetti", un olio di gomito su tela realizzato nel 1893 da Maurizio Cuccureddu, conservato nel Museo Diocesano di Kazungula (Zambia). In "Minima Rectalia" (212 pagine) l'impostazione, lo stile e il tipo di contenuto sono i medesimi di "Strafanti": scontato che l'autore sia lo stesso. Per dare un esempio del tono che pervade le due opere, per i lettori di Sovizzo Post riporto qui appresso qualche riga di queste pubblicazioni.

Tante cose ho pagato a caro prezzo e, da fesso che sono, mai una volta che abbia tenuto lo scontrino. Non è sempre facile

fare il punto della situazione. Spesso, e a fatica, non ne esce che una virgola.

Il mio disimpegno politico si fa di anno in anno più marcato. Un giorno potrei anche presentarmi come candidato. Che strano! Il mondo si è ristretto, ma la gente mi pare più distante.

Chi si nasconde dietro il paravento del Triganiere e del Moscardino? A dire il vero un'idea ce l'avrei. Ma se è colui che sospetto (e che so lettore di Sovizzo Post), è comunque perfetto nel camuffarsi. Vorrei innanzitutto complimentarmi con lui (ho buoni motivi per pensare che sia un maschio) e fargli avere i miei ringraziamenti per il gradito omaggio: i due libretti mi hanno molto divertito e periodicamente mi trovo a sfogliarne le pagine perché è impossibile ricordare le migliaia di frecciate che le riempiono. Qualcuna mi ha anche aiutato in occasionali conversazioni. Caro Moscardino, o Triganiere! Fammi un fischio. E tieni presente che sono ancora in attesa di "Logofagia & Electrozen", come da te anticipato in chiusura del Minima Rectalia. Magari possiamo concordare una spaghetata insieme. Non a caso provo a salutarti pescando dalla tua antologia: "Lo scolapasta è senza dubbio lo strumento più utile che ci sia in Italia". Un abbraccio.

Gianfranco Sinico

GAS E RIPRISTINI STRADALI

Certamente pochi saranno a conoscenza di come sono regolati nel nostro territorio comunale i due servizi in titolo. Essendocene occupato per tutta la mia vita lavorativa (38 anni) e come amministratore dal 2004 al 2009, vorrei fare qualche appunto sull'argomento.

La rete di distribuzione del gas metano è allacciata ai metanodotti della SNAM S.p.A. e serve tutto il territorio comunale. La costruzione e l'esercizio di detta rete erano stati dati in concessione, circa negli anni '70, alla VGSP che poi fu ceduta, circa nel 2000, alla Società ASCOPIAVE. Per inciso "CONCESSIONE" significa che il Comune concede ad un'impresa privata l'uso gratuito del proprio territorio per la distribuzione del gas, solitamente per una durata di 30 anni, dopo di che l'opera passa gratuitamente in proprietà al comune concessionario (escluso tutto quello che è stato costruito negli ultimi 5 anni di esercizio, che dovrà essere pagato). Solo pochi Comuni della nostra Provincia hanno costruito e gestito in proprio le reti (Vicenza, Montebelluna, Schio, Thiene, Lonigo, Valdagno). Il Comune di Sovizzo, invece, nel corso della concessione e per accordi secondo me di dubbia convenienza, ha concordato in varie

occasioni la proroga della scadenza per ulteriori 16 anni, risultando così l'unico Comune in Provincia (escluso l'altopiano di Asiago, metanizzato solo negli anni '90) ancora non proprietario della rete del gas: la rilevante conseguenza di tale scelta ha comportato consistenti perdite sugli utili di esercizio, utili che sicuramente avrebbero coperto l'iniquo aumento dell'addizionale Irpef.

La somma delle concessioni dovrebbe essere scaduta nel 2016 per cui, già dal 2017, avremmo dovuto gestire in proprio la rete, in accordo con il comprensorio. L'ultima proroga che recentemente l'amministrazione aveva concesso si riferisce all'estensione della rete in Via Vigo, via 4 Novembre e via Castegnini: tali estensioni sono necessarie per fornire il gas ad altrettante lottizzazioni che sono nate e/o stanno nascendo in quelle vie. Una volta erano i lottizzatori che se ne assumevano l'onere. I lavori sono stati ultimati durante l'autunno scorso e questi, come qualsiasi opera che interessi il suolo pubblico, devono ottemperare ad un preciso regolamento che in prima persona, con tanta determinazione, io contribuì a redigere onde evitare la continua manutenzione per i cedimenti delle strade nei siti interessati da scavi e ripristini inadeguati. Il regolamento era stato approvato dal Consiglio

L'Amore è Dio (o Dio è l'Amore?) perché innegabilmente c'è, esiste nell'aria e noi ne siamo recettori più o meno consapevoli, ma ognuno lo interpreta a modo suo. Com'è giusto che sia. E l'essere umano per elevarsi nello spirito ne ha estremamente bisogno, come il corpo stesso necessita d'acqua e ossigeno per vivere. L'Amore è tutto ciò che ispira, costruisce, innalza verso piani superiori. Che alleggerisce, fortifica e protegge. L'Amore è per gli artisti il sangue che scorre nelle loro tele, nei pentagrammi, nei colpi di scalpello, nelle scie d'inchiostro. Nella giocata dei grandi atleti, negli insegnamenti dei maestri, nella sapienza dei saggi. Nelle geniali intuizioni di coloro che grazie all'amore per la scienza ci hanno portato dove siamo. Nei progetti meravigliosi. L'Amore è negli occhi chiusi dei figli che dormono, nelle dita soffici tra i capelli, negli abbracci sinceri. Nella mano che sostiene e nell'umiltà di chi la afferra.

Di questi tempi l'amore sembra cosa rara, ahimè, sopraffatto da una foschia grigia e incerta di superficialità. La paura ostacola la luce e, purtroppo sempre più spesso, c'è chi sulla paura della gente specula. Eppure l'amore sempre vive! Scorre nei fiumi limpidi sotto la nebbia, tra steli d'erba sempre più fragili ma proprio per questo affamati d'affetto. Riscopriamo l'amore dalla fonte, dun-

LA CASA DELLE ASSOCIAZIONI

Il Comune di Sovizzo invita la cittadinanza tutta all'inaugurazione ufficiale della nuova Casa delle Associazioni, che si terrà sabato 10 febbraio alle ore 16.00 presso la sala delle conferenze del municipio di Sovizzo. Il taglio del nastro avverrà alla presenza delle autorità comunali di Sovizzo e dei rappresentanti degli altri due Comuni membri dell'Unione "Terre del Retrone", Altavilla Vicentina e Creazzo, con il seguente programma: ore 16.00 intervento del Sindaco di Sovizzo Marilisa Munari presso la Sala Conferenze; ore 16.30 taglio del nastro della nuova Casa delle Associazioni; ore 17.00 rinfresco offerto a tutti presso la Casa delle Associazioni.

Le associazioni operanti nel territorio di Sovizzo interessate all'utilizzo degli spazi della Casa delle Associazioni hanno già presentato domanda di interesse. Il Comune di Sovizzo si attiverà pertanto in breve tempo a stipulare una convenzione che disciplini l'utilizzo da parte dei soggetti interessati.

L'Amministrazione Comunale



que, abbassando lo sguardo verso le cose semplici.

È davvero tosta scrivere qualcosa di sensato su quella che è la più grande aspirazione dell'uomo senza cadere nel cliché o nel banale. L'amore è così slegato dal raziocinio che si fa presto a perdere il filo. Ma molti grandi artisti e sapienti sono riusciti nell'intento di esprimere tale sentimento sotto varie forme. Pensate che nel secolo appena trascorso è esistito un tale che sull'amore ci ha basato la sua professione. Nato da genitori aostani, visse parte della giovinezza in Italia ma il resto della vita lo passò negli Stati Uniti, dove divenne insegnante. Leo Buscaglia aveva la vocazione all'educazione e dell'amore, tanto da ottenere una cattedra presso la 'University of Southern California' dove teneva un corso ad hoc dedicato all'insegnamento dell'amore, l'unico mai esistito in una istituzione universitaria dopo Socrate, che 2500 anni prima insegnava l'arte della maieutica (l'amore per la conoscenza da ricercare dentro di sé) ad Atene. A parte il fatto che educare ed amare sono due verbi sinonimici, tanto che lui stesso diede una definizione favolosa alla parola insegnamento:

"Nessun insegnante ha mai insegnato qualcosa a qualcuno come non possiamo costringere qualcuno a mangiare. Tutti siamo autodidatti. Dal latino 'educare' diventa 'educere' che significa guidare, condurre. E appunto questo l'educatore deve fare. Guidare con entusiasmo, capire se stesso, mettere tutto questo sotto gli occhi degli altri e dire: Guardate, è meraviglioso! Venite a mangiare con me!"

Tutta la sua opera è un inno all'amore di cui tutti dovrebbero beneficiare. In particolare modo 'Vivere, Amare e Capirsi', un libro che si legge in un attimo e si consulta per tutta la vita.

Non aggiungo null'altro, lascio parlare ancora il compianto 'Professor of Love', augurandovi di banchettare sempre più con prelibate pietanze d'amore, non solo il 14 febbraio che spesso propone menu fissi di discutibile qualità, ma anche nei restanti 364 amorevoli giorni dell'anno.

"A ridere c'è il rischio di apparire sciocchi; a piangere c'è il rischio di essere chiamati sentimentali; a stabilire un contatto con un altro c'è il rischio di farsi coinvolgere; a mostrare i propri sentimenti c'è il rischio di mostrare il vostro vero io; a esporre le vostre idee e i vostri sogni c'è il rischio d'essere chiamati ingenui; ad amare c'è il rischio di non essere corrisposti; a vivere c'è il rischio di morire; a sperare c'è il rischio della disperazione e a tentare c'è il rischio del fallimento.

Ma bisogna correre i rischi, perché il rischio più grande nella vita è quello di non rischiare nulla. La persona che non rischia nulla, non è nulla e non diviene nulla. Può evitare la sofferenza e l'angoscia, ma non può imparare a sentire e cambiare e progredire e amare e vivere. Incatenata alle sue certezze, è schiava. Ha rinunciato alla libertà. Solo la persona che rischia è veramente libera."

Marco Ponzio

L'AMMINISTRAZIONE DÀ I NUMERI... GIUSTI

La matematica non è un'opinione. E detto da un'insegnante di Lettere suona ancora più forte.

Faccio riferimento all'articolo pubblicato su Post a firma dei consiglieri Pretto e Cracco: quando si parla di numeri, e soprattutto di quelli del bilancio, bisogna dare i numeri giusti. A detta dei

consiglieri, infatti, la Giunta costerebbe quasi 100.000 euro annui. Peccato che in bilancio la cifra, al lordo, sia di 69.300 euro. Al netto al mese? 941,63 euro al Sindaco, ad esempio, o 685,12 euro al Vicesindaco. Sono cifre già condivise sia nelle assemblee di presentazione del bilancio che sul sito del Comune sotto la voce "Amministrazione trasparente", basta avere la correttezza di riportarle in modo esatto.

Per quel che concerne poi gli edifici posti dietro l'Ossario, anche qui bisogna dare le informazioni giuste. I consiglieri accusano l'Amministrazione di non essere intervenuta contro la concessione di queste costruzioni in base alla normativa regionale. In realtà, a prescindere dal Piano Casa della Regione Veneto (ricordo che il Comune NON può opporsi con i suoi regolamenti a quanto previsto da quest'ultimo, cioè aumento della cubatura del 20%, ulteriore incremento del 10% se si utilizzano fonti rinnovabili, del 5% con interventi antisismici e del 15% se l'edificio è in classe energetica B), il problema nasce dal Piano Regolatore del 2002.

Quest'ultimo aveva individuato dietro l'Ossario un'area edificabile, prima agricola, di metri quadri 3.612, equivalenti ad altrettanti metri cubi e a circa a 1200 metri quadri di "abitazioni" (3612/3). Tale Piano Regolatore è stato approvato dall'Amministrazione Peruz, in cui era assessore proprio il consigliere Pretto. Quando l'Amministrazione Munari nel 2013-'14 ha approvato il PAT, tale previsione edificatoria è automaticamente entrata nel nuovo piano come "consolidato", peraltro poi incrementabile con il Piano Casa. Credo che ogni commento sia inutile.

Le case sorte dietro l'Ossario sono il frutto di tutto ciò, in una collina dove i vincoli imposti dalla Provincia su Montemezzo arrivano ai margini di Monte San Pietro. L'unico limite che l'Ufficio tecnico ha potuto imporre è stato la riduzione dell'altezza da 7.5 m. a 6 m in virtù delle normative che la nostra Amministrazione ha inserito nel Piano degli Interventi proprio per arginare le possibili conseguenze negative del Piano Casa.

Detto questo, sono la prima ad affermare che è questi edifici si inseriscono malissimo nel contesto in cui sono sorti, come del resto ho espresso sia al progettista che all'impresa costruttrice. Tutto quello che potrà essere fatto per mitigare l'impatto ambientale sarà perseguito non solo per un senso estetico, ma soprattutto per il rispetto ad un luogo che rappresenta il nostro amor patrio e la pietà umana.

Il Sindaco Marilisa Munari con la Giunta Comunale di Sovizzo

CIAO GIGI



Quelli della Buona Notte perdono un altro pezzo della loro astrusa storia, in cui si sono rincorse avventure e amicizie: Gigi Xotta, in pieno carnevale, in giorni dedicati nel passato ad imba-



stire scherzi e preparare feste, toglie il disturbo e se ne va ad incontrare gli ormai tanti sodali che l'hanno preceduto. Gigi si era ritagliato nel gruppo uno spazio imponente, non tanto per la sua mole pur rilevante, ma per il suo spirito esuberante, la sua indole poco propensa alla moderazione. Era difficile che passasse inosservato e, come non aveva soggezione di alcuno, così trovava naturale intavolare discussioni e approcci con chicchessia, in ogni caso senza timori reverenziali, con il rischio di apparire sfrontato: era invece solamente un uomo dalla schiena dritta. Forse il suo era l'atteggiamento costruito in tanti anni di quello che lui chiamava "trabajo", che con un camion sotto il sedere lo ha portato in giro per il mondo a contatto con gente di ogni risma, ma ci è sempre fatto comodo mandare lui in arrembaggio, anche se ispirato più dall'istinto che dal galateo. Nel mucchio di Quelli della Buona Notte ci sono state e ci sono micidiali forchette, abituate a impegnarsi con agapi laboriose, ma nessuno poteva competere a tavola con Gigi, capace di raggiungerci a cena in trattoria dopo aver saccheggiato un banchetto nuziale. Non c'era in provincia un ristorante, una locanda, un'osteria, una cantina, una bettola o un qualsiasi focolare sperduto nella campagna che gli fosse sconosciuto. Pertanto, quando c'era da improvvisare un ritrovo o una merenda bastava consultare Gigi, atlante enogastronomico del vicentino e dintorni. La sua sete di vitalità cominciò ad affievolirsi quando in rapida successione vide scomparire i suoi amici più cari, quelli che beffardamente l'avevano soprannominato "Gigi l'anoressico". Piano piano ci siamo un po' persi di vista, come spesso capita nel corso degli anni, fino alla malefica diagnosi, alla quale si è arreso quasi con rassegnazione, scendendo dal treno. Malgrado il tempo trascorso, alla sua ultima fermata, in omaggio alla sua espansività che ci aveva sempre contagiato e forse richiamati dall'antico spensierato cameratismo, c'eravamo tutti, anche quelli che ora se lo ritrovano accanto Lassù e lo staranno già tontonando. Buonanotte, Gigi! Salutaci tutte quelle benedette canaglie. Quaggiù stiamo entrando in una funesta quaresima.

Giacomo SenzAltro

CHI È IL TRIGANIERE?

Chiedo un piccolo spazio a Sovizzo Post per cercare una persona che mi piacerebbe conoscere. In prossimità delle festività natalizie ho trovato nella casetta per le lettere un volumetto di 140 pagine, pieno zeppo di aforismi, fulmi-